

UNISALENTO

“Geni mutanti” cultura d’impresa e biotecnologie a confronto

● Dalla ricerca di base alle applicazioni industriali e commerciali. Da ieri il campus universitario Ecotekne ospita “Geni Mutanti- Biotecnologi e carriere in evoluzione”, il laboratorio che vuole valorizzare la cultura d’impresa in ambito biotecnologico (biotech) per ridurre il distacco tra realtà accademica ed imprenditoriale. Gli incontri, tenuti da docenti universitari in programma fino al 9 dicembre, forniranno competenze nel business management, ed esempi e strumenti per far evolvere idee innovative in prodotti hi-tech, competitivi e di successo.

L’intero percorso, dalla ricerca di base, alla sua traduzione in innovazione, fino alle applicazioni industriali e commerciali è il filo conduttore del laboratorio, in linea con il nuovo trend europeo di Horizon 2020. Grazie ai casi di studio scelti, i partecipanti apprenderanno strategie utili a rendere vincente il proprio progetto di ricerca. Ieri, nel corso del primo incontro, si è parlato di “Dinamiche finanziarie per l’avvio di impresa” a cura di Danilo Petroni.

Il progetto è promosso dall’associazione Bio Bang, in collaborazione con Diteba, Link, iProject, The cube e Youthmed, vedrà la partecipazione dei docenti Danilo Petroni, a capo del Grant Office di “Humanitas Mirasole SpA - Fondazione Humanitas per la ricerca” presso Ircs Ospedale Policlinico; Jacopo Franchini, manager per Ttfactor; Daniele Alberti, direttore medico di Novartis Oncology Italia; medico dalla pluriennale esperienza nel campo della ricerca farmaceutica; Colin Jamora, responsabile del laboratorio Ifom-in Stem del National Centre for

Biological Sciences in India; Roberto Cingolani, direttore scientifico dell’Istituto Italiano di Tecnologia e fondatore del National Nanotechnology Laboratory ora Cnr Nano di Lecce; sicuramente uno dei padri e maggiore esponente del nanotech in Italia; Irio Calasso, fondatore di una prestigiosa startup in MedTech; Massimo Nobile, biologo dalle grandi capacità manageriali; Anna Rosa Sprocati, ricercatrice Enea e Francesca De Leo, ricercatrice presso Istituto di Biomembrane e Bioenergetica-Cnr.

